

In Italia altri 20mila positivi e 297 nuove vittime

Il bilancio

Intanto in quindici Regioni è partita la somministrazione di farmaci monoclonali

ROMA. Sono 19.611 i nuovi casi di coronavirus registrati ieri in Italia (23.839 sabato) a fronte di 272.630 tamponi, con un tasso di positività salito al 7,2% (6,7% sabato). I decessi registrati sono stati 297, un quarto in Lombardia, con il totale arrivato a 107.933 vittime. Gli attuali positivi - vale a dire i soggetti che hanno il virus - risultano essere in tutto 573.235, 102.691 in Lombardia, un quinto del totale. «Il trend è in lieve miglioramento, segno che le misure restrittive stanno funzionando, ma è un dato ancora iniziale che va consolidato. Dobbiamo scendere di molto con l'Rt. A maggio sarà finita la fase peggiore», dice Pierpaolo Sileri, viceministro della Salute. «Il dato che preoccupa di più è il sovraccarico ospedaliero», sottolinea

Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe. I posti letto occupati nei reparti Covid sono saliti a 28.701 (ieri +80) mentre quelli occupati in terapia intensiva sono 3.679 (+44).

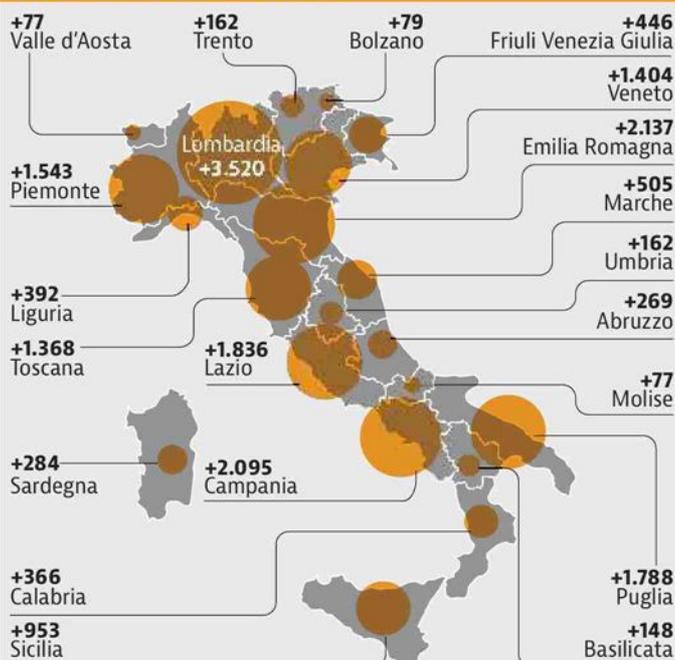
Intanto la maggior parte delle regioni italiane, al momento 15, sono partite con la somministrazione di anticorpi monoclonali a pazienti con sintomi lievi o moderati di Covid-19 che presentano particolari fattori di rischio, come dializzati obesi, diabetici con complicanze o trapiantati. Anticorpi prodotti in laboratorio, resi famosi da Donald Trump, i monoclonali hanno avuto il via libera dell'Agenzia Italiana del Farmaco (Aifa) in via emergenziale, in attesa dell'autorizzazione vera e propria. Questi farmaci, per i quali sono previsti 400 milioni nel de-

creto Sostegni, possono venire somministrati endovena in centri specialistici entro i primi dieci giorni dalla comparsa dei sintomi nei pazienti selezionati dalle Usca e dai medici di medicina generale. L'accelerazione c'è stata con l'arrivo, nei giorni scorsi, delle prime 150mila dosi acquistate dal Governo degli anticorpi di Eli Lilly e Regeneron, ma alcune Regioni si erano già mosse prima. Avanti con le somministrazioni è la Liguria, che è stata la prima a impiegarli in quattro centri. Sono già 11 i malati liguri curati e il primo, un signore di 71 anni con cardiopatia, è stato trattato il 18 marzo al Policlinico San Martino di Genova, nella Clinica di Malattie Infettive diretta da Matteo Bassetti. Il giorno dopo è stata la volta del Friuli Venezia

Giulia. Tra i primi centri in Italia ad avere utilizzato gli anticorpi monoclonali c'è l'Ospedale Parini di Aosta. Nel Lazio le strutture che possono somministrarli sono già 11. Il 19 marzo è stata la volta delle Marche e della Campania. I monoclonali sono arrivati il 25 marzo anche in Lombardia, nella farmacia dell'ospedale Maggiore di Cremona e centri autorizzati sono già 17. Mancano invece al momento notizie relative alle Province Autonome di Bolzano e Trento, e a Molise, Basilicata, Calabria e Sardegna. //

I CASI ACCERTATI IN ITALIA

INCREMENTO GIORNALIERO



nuovi casi	tamponi	diff. positivi	terapia int.	decessi
+19.611	+272.630	+1.357	+44	+297

L'EGO - HUB

Protezione Civile, ore 17 del 28 marzo

L'INDICE RT

ITALIA
1,08

Il superamento del valore 1 indica **rischio di epidemia**

Valle d'Aosta	1,75
Calabria	1,37
Friuli V. G.	1,23
Veneto	1,23
Molise	1,17
Piemonte	1,17
Puglia	1,17
Marche	1,15
Toscana	1,10
Lombardia	1,08
Campania	1,05
Sardegna	1,03
P. A. Trento	1,02
Liguria	1,00
Lazio	0,99
Sicilia	0,99
Emilia R.	0,98
Umbria	0,97
Basilicata	0,95
Abruzzo	0,87
P. A. Bolzano	0,78

Iss-Min. Salute



Peso:33%